

## TRACK 24

### ENGLISH VERSION

# Migration and ICTs: bodies, spaces and imaginary

#### Convenors:

Guido Nicolosi, University of Catania, [gnicolos@unict.it](mailto:gnicolos@unict.it)

Olga Usachova, University of Padua, [olga.usachova@phd.unipd.it](mailto:olga.usachova@phd.unipd.it)

In recent years migration, as a radical form of mobility, is increasingly characterized from a technological point of view. All stages of the migration process are permeated by a wide and important use of Information and Communication Technologies. At the same time, under the cultural point of view, traditional and digital media support distorted, simplified and spectacular representation of migration process. In doing so, they satisfy but also feed widespread prejudicial feelings (hate speech, emergency readings, ancestral fears, etc.). In this framework, the main protagonists of this complex narrative "dramaturgy" are the bodies (of migrants and those who hate them) and the spaces of mobility. A migration imaginary based on a tragic new media geography emerges. Here dead and living bodies stage a "danse macabre" around new liminal spaces, new material and immaterial (digital) frontiers, new changing trajectories, new symbolic places.

This panel will focus on two different issues. On one hand, we discuss the controversies in current developments of the technology for refugees and asylum seekers/ forced migrants. With this panel we would like to shed the light on how Science and Technology Studies approaches can contribute to the development of the sociotechnical understanding of the migration processes. Moreover, we aim to gather contributions addressing socio-material entanglements of migrants, information systems, databases, policies and other entities involved in transnational border crossing. On the other hand, we are also interested in discussing how this new socio-material material conditions and platforms can support or define new imaginaries and cultural media narrations. Some suggested thematic issues are:

Digitalization and mobility: reshaping spaces. What is the role of technology in translocality? What is the relation between mobilities and spaces? we invite the contributors to concentrate on the notion of space – physical, imagined, represented or digital as an actor in social inclusion or exclusion of migrants.

Digital frontiers: how maritime and terrestrial boundaries are increasingly defined by invisible digital barriers of geolocation and communication? What is the role played by digital infrastructures, databases and digital control technologies in radically reconfiguring the concept of border? What is the role of biometry in this?

Digital technologies and social inclusion: What are the characteristics of sociotechnical assemblage in construction of the migrants' journey? Does digital technology play a role of a barrier or fostering power in social inclusion of refugees/ asylum seekers?

Media narration: what is the hegemonic narrative frame in representing migration in traditional mainstream media? How migrants' bodies and death in migration process are represented? And what is the role played by social media in supporting or contrasting hate-speech? Is the body of haters a central pivot of communication strategies in digital media communication?

## TRACK 24

### VERSIONE ITALIANA

## Migrazioni e TIC: corpi, spazi e immaginario

### Convenor:

Guido Nicolosi, University of Catania, [gnicolos@unict.it](mailto:gnicolos@unict.it)

Olga Usachova, University of Padua, [olga.usachova@phd.unipd.it](mailto:olga.usachova@phd.unipd.it)

Negli ultimi anni la migrazione, intensa come forma radicale di mobilità, è sempre più caratterizzata dal punto di vista tecnologico. Tutte le fasi del processo migratorio sono permeate dal ricorso ampio e importante alle nuove tecnologie della comunicazione. Parallelamente, i media presentano e rappresentano il fenomeno migratorio in forma distorta, semplificata e spettacolarizzata appagando, ma anche alimentando diffusi sentimenti pregiudiziali (discorsi d'odio, letture emergenziali, paure ancestrali, ecc.). In questo quadro, i principali protagonisti di questa complessa "drammaturgia" narrativa sono i corpi (dei migranti e di chi li odia) e gli spazi della mobilità. Emerge un immaginario migratorio fondato su una tragica nuova geografia sociale, dove i morti e i vivi inscenano una macabra danza attorno a nuovi spazi liminali, nuove frontiere materiali e immateriali (digitali), nuove mutevoli traiettorie, nuovi luoghi simbolici.

Questo panel sarà dedicato a due diverse questioni. Da una parte, verranno discusse le controversie relative ai recenti sviluppi delle tecnologie utilizzate in contesto migratorio. L'obiettivo è analizzare come gli studi STS possano contribuire alla maturazione di una comprensione sociotecnica dei processi migratori. In particolare, si vogliono raccogliere contributi orientati all'analisi del particolare incrocio tra migrazione, sistemi informativi, basi di dati, politica, ecc. che si realizza nei percorsi transnazionali di attraversamento dei confini. Dall'altra parte, siamo anche interessati a discutere come queste nuove condizioni socio-materiali e queste piattaforme possano sostenere o definire nuovi immaginari e narrazioni culturali mediatiche. Alcune questioni tematiche suggerite sono:

Digitalizzazione e mobilità: riconfigurazione degli spazi. Qual è il ruolo della tecnologia nella translocalità? Qual è la relazione tra mobilità e spazi? Invitiamo i contributori a concentrarsi sulla nozione di spazio – fisico, immaginato, rappresentato o digitale – inteso come attore nel processo di inclusione o esclusione dei migranti.

Frontiere digitali: come si stanno ridefinendo i confini marittimi e terrestri a causa delle barriere digitali invisibili di geolocalizzazione e comunicazione? Qual è il ruolo giocato dalle infrastrutture digitali, le basi di dati e le tecnologie digitali di controllo nella radicale riconfigurazione del concetto di confine? Qual è il ruolo della biometria in tutto ciò?

Tecnologie digitali e inclusione sociale: quali sono le caratteristiche dell'assemblaggio sociotecnico nella costruzione del viaggio migrante? Le tecnologie digitali giocano un ruolo nel limitare o rafforzare l'inclusione sociale dei rifugiati o richiedenti asilo?

Narrazione mediatica: qual è la cornice narrativa egemonica nella rappresentazione mediatica della migrazione nei principali media mainstream? Come sono rappresentati i corpi e la morte in migrazione? E qual è il ruolo dei social media nel sostenere o contrastare i discorsi d'odio? Il corpo degli haters è centrale nelle strategie di comunicazione digitale?